

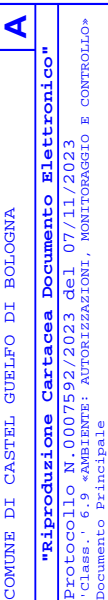
ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5779 del 06/11/2023
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla BANDINI-CASAMENTI SRL per recupero rifiuti non pericolosi, sito in Castel Guelfo, via Poggio, 11 .
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5995 del 06/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **BANDINI-CASAMENTI SRL** per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), via Poggio, 11 .

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società BANDINI-CASAMENTI SRL (C.F. BNDDRN48A13D704V e P.IVA 00773990403) per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Castel Guelfo, via Poggio, 11, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel Guelfo}.
 - Comunicazione in materia di rifiuti⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castel Guelfo}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶. L'avvio dell'attività di recupero rifiuti art.216 D.Lgs.152/2006 è comunque condizionata alle prescrizioni dell'allegato B del presente provvedimento con particolare riferimento al punto 2. .
- Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza,

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.

5. Obbliga la società BANDINI-CASAMENTI SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società BANDINI-CASAMENTI SRL (C.F. BNDDRN48A13D704V e P.IVA 00773990403) con sede legale in Comune di Forlì (FC), via Gramadora, 19, per l'impianto sito in Comune di Castel Guelfo, via Poggio, 11, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel Guelfo in data 14/06/2023 (Prot. 4045) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, comunicazione in materia di rifiuti e nulla osta in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 4059 del 15/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/06/2023 al PG/2023/104605 e confluito nella **Pratica SINADOC 23468/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 4163 del 19/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/06/2023 al PG/2023/106924 ha trasmesso integrazioni volontarie da parte del proponente.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale con nota PG/2023/108632 del 21/06/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice acustica, così come descritto al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Castel Guelfo con nota Prot. 4278 del 22/06/2023 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/06/2023 al PG/2023/109416 ha concesso Nulla osta impatto acustico e parere favorevole urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. 69095 del 27/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/07/2023 al PG/2023/131198, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. 5296 del 28/07/2023 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/07/2023 al PG 2023/131788 ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 5496 del 04/08/2023 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/08/2023 al PG/2023/135988, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto riaprendo i termini del procedimento.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. 85375 del 25/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/09/2023 al PG/2023/162631, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 6689 del 28/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/09/2023 al PG/2023/164264, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Castel Guelfo
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/175843 del 17/10/2023 ha richiesto ispezione preventiva, ai sensi dell'art.216 c.1 del d.leg. 152/2006 relativamente alla comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti non pericolosi, ricompresa all'interno del procedimento di AUA.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, effettuate le previste verifiche antimafia (vedi Allegato B) e dando atto che sono stati introitati i diritti annuali rifiuti di cui al D.M. n. 350 del 21/07/1998 pari a € 387,84, per l'anno in corso, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 626,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: non dovuto ai sensi Art. 8.
 - Allegato B - matrice comunicazione in materia di rifiuti: cod. tariffa 12.2.2.1 pari a € 26,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 06/11/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(*determina firmata digitalmente*)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BANDINI-CASAMENTI SRL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Poggio, 11

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Poggio classificato dal Comune di Castel Guelfo (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A., come:

S1-“scarico di acque reflue industriali di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue domestiche (rete fognaria di tipo nero)” costituite dall’unione di acque reflue industriali e domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività di recupero rifiuti non pericolosi.

S2-”acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia (rete fognaria di tipo bianco).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel Guelfo visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A.-Direzione Acque Prot. 85375 del 25/09/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. 6689 del 28/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 28/09/2023 al PG/2023/164264). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato giugno 2023 (agli atti di ARPAE in data 15/06/2023 al PG/2023/104605)
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato giugno 2023 (agli atti di ARPAE in data 15/06/2023 al PG/2023/104605).

Pratica Sinadoc 23468/2023

Documento redatto in data 06/11/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



COMUNE DI
**CASTEL
GUELFO**
DI BOLOGNA

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni
Servizio SUE – SUAP – Ambiente

Protocollo n° *cfr segnatura xml*

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Folli

Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le

ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
CONCESSIONI BOLOGNA
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura relativo ad AUA presentata in data 14/06/2023 con prot. 4045 - Rif. Pratica SINADOC n. 23468/23.

Richiedente: BANDINI CASAMENTI SRL

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativo all'istanza di AUA presentata in data 14/06/2023 con prot. 4045

Matrici ambientali:

- Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica
- Nulla osta relativo all'impatto acustico
- Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi

in riferimento all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ESPRIME

- Nulla osta relativo allo scarico in pubblica fognatura, escluso ogni altro recapito, visto il parere favorevole con prescrizioni emesso da HERA SPA Direzione Acqua con Prot. 0085375/23 del 25/09/2023 acquisito agli atti dell'Ente in data 26/09/2023 con prot. 6605 che si allega;

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Dott. Alberto Folli

(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del " Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.



Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Settore Tecnico - SUAP
Via Gramsci 10
40023 Castel Guelfo (BO)
comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 25 settembre 2023
Prot. n. 0085375/23

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
Omologhe/MC

OGGETTO: *Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque di prima pioggia in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 17/2023 Richiesta di parere Prot. 56123 del 15/06/2023;
- Rif. pratica SUAP Prot.4045/2023.

▪ Ragione sociale ditta	BANDINI CASAMENTI SRL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA POGGIO, 11 - CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Recupero Rifiuti Non Pericolosi - Riduzione Volumetrica di Carta e Cartone e Messa in Riserva Rifiuti - ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DILAVAMENTO PIAZZALI
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque di prima pioggia
▪ Ricettore dello scarico	fognatura pubblica di tipo separato: nera/bianca
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	- Trattamento acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali: n. 3 pozzetti scolmatori, n.3 vasche di accumulo e sedimentazione dotate di valvola di non ritorno, n. 2 vasche di disoleazione (vasca 1 e vasca 2 confluiscono in un unico manufatto di trattamento di disoleazione mentre vasca 3 è asservita in autonomia da vasca di disoleazione) - Trattamento reflui civili: vasca biologica
▪ Impianto finale di trattamento	Impianto Dep. di Castel Guelfo , Via Molino, 4 Castel Guelfo di Bologna

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto e da pozzo

Vista la richiesta di AUA avviata per progetto di realizzazione nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Matteo Gemma – iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna – n.9388/A, comprensiva di:

- Elaborato grafico Planimetria scarichi idrici -Tav. Aprile 2023;
- Relazione tecnica AUA;

Viste le integrazioni pervenute, assunte da Hera Spa con Prot.n.67942/23 del 22/07/2023 e Prot.n.72286/23 del 07/08/2023, comprensive di:

- Elaborato grafico Planimetria scarichi idrici - Tav. Agosto 2023;
- Relazione in risposta a integrazioni Hera Spa;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

- L'intera area del complesso è di circa mq. 20.000 di cui mq.7950 risultano impermeabilizzati con asfalto bituminoso e costituiranno l'area di deposito e transito dell'attività;
- Il piazzale sarà dotato di n. 3 sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia così distribuiti: Piazzale Est (mq.1800) Vasca 1 accumulo pari a mc.10 – Piazzale Nord (mq. mq.1100) Vasca 2 accumulo pari a mc.6,3 – Piazzale Sud/Ovest (mq. 5050) Vasca 3 accumulo pari a mc. 30. Sono previsti in combinata n.2 sistemi di disoleazione: uno a servizio delle Vasche 1 e 2 ed uno a servizio della Vasca 3;

Verificato che:

- lo stato di progetto del nuovo insediamento non apporta variazioni per quanto riguarda la quota di superficie impermeabilizzata dei piazzali esistenti;
- non vengono modificati i punti di allaccio già presenti nell'area;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo di Via Poggio le immissioni indicate in planimetria ai punti S1, S2 rispettivamente:
 - S1 acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue domestiche (rete fognaria di tipo nero);
 - S2 acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia (rete fognaria di tipo bianco);
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia deve rispettare i seguenti limiti quali-quantitativi:
 - a) limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06;
 - b) limite di portata massima istantanea di scarico pari a 0,5 litri/sec;Il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria: PC1 pozzetto campionamento - (Sono ulteriormente presenti n. 2 pozzetti di campionamento parziali - identificati in planimetria PP1/2, PP3 – per il controllo dei reflui in uscita dai singoli trattamenti di Prima Pioggia);
- 5) Lo svuotamento delle vasche prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico;
- 6) Il presente parere è subordinato alle seguenti prescrizioni tecniche da realizzarsi in concomitanza della conclusione lavori - trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione, corredata da documentazione fotografica, ad Hera Spa– Direzione Acqua, indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it):
 - identificazione mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo del pozzetto di campionamento PC1 e dei pozzetti di campionamento parziali PP1, PP2, PP3;
- 7) Al personale incaricato di HERA Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo

campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;

- 8) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 9) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 10) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 11) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 12) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 13) L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo..

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

Planimetria scarichi idrici Tav. Agosto 2023

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Ditta BANDINI-CASAMENTI S.r.l. sede legale via Gramadora, 19 - in Comune di Forlì (FC), impianto in sito in via Poggio, 11 – Comune Castel Guelfo (BO)

ALLEGATO B

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

1. Attestazione iscrizione

Iscrive l'impresa BANDINI-CASAMENTI S.r.l., con sede legale in Comune di Forlì (FC), via Gramadora, 19 (C.F.e P.IVA 00773990403) e con impianto sito in Comune Castel Guelfo (BO) via Poggio, 11, al numero 104605/2023 al registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario - **Classe 3**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13**

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R3** (End of Waste), ai sensi del decreto ministeriale 22 settembre 2020, n. 188.

2. Prescrizioni specifiche prima dell'avvio dell'attività :

a) Prima dell'avvio dell'attività l'azienda Bandini-Casamenti Srl dovrà:

- comunicare mezzo pec, ad Arpae AACM di Bologna - U.O. Rifiuti ed Energia, Unità AUA e APAM Distretto di Imola la fine dei lavori di cui alla SCIA prot. 6643/2023 del 27/09/2023 e pratica CILA pg n. 4440/2023, inerenti i lavori dei tratti fognari, dell'installazione dei sistemi di trattamento di prima pioggia, così come delle opere murarie e l'installazione di tutte le macchine operatrici utili alle lavorazioni (pressa ecc.), ed ogni altra comunicazione ritenuta utile per poter dar seguito all'inizio

¹ Ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

attività di recupero. A detta comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica ed eventuali atti di collaudo e certificazioni impiantistiche.

- dovrà inviare a questa Agenzia e alla Prefettura di Bologna il piano di emergenza interno, in conformità all'art. 26 bis della legge 1 dicembre 2018 n° 132, e contestualmente il Certificato prevenzioni Incendi CPI, quale parte integrante del piano di emergenza.

b) Riguardo la produzione di EOW (End of Waste) dai rifiuti di carta e cartone (R3) la società dovrà aggiornare il certificato della qualità Qualità UNI EN ISO 9001 n°6851/02/S riguardo il sito oggetto della presente AUA.

3. Prescrizioni e condizioni generali di gestione:

L'attività di gestione dei rifiuti, coerentemente alla comunicazione presentata (agli atti di ARPAE in data 15/06/2023 al PG/2023/104605, in data 19/06/2023 al PG/2023/106294 e in data 25/07/2023 al PG/2023/128958 ulteriore integrazione volontaria PG/2023/177175 del 18/10/2023, e al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto, e le **operazioni di messa in riserva (R13)** che possono essere svolte sono le seguenti²:

OPERAZIONE E DI RECUPERO E ATTIVITÀ	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	Quantità (t/a)	Quantità (t/die)
			33.919*	
TIPOLOGIA	1.1 1.1.3 lett b)	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi 150101, 150105, 150106 e 200101		337
TIPOLOGIA	2.1 2.1.3 lett b)	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro 150107, 160120, 170202		78
TIPOLOGIA	3.1; 3.1.3 lett c)	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa EER= 120101, 150104, 160117, 170405		1400
TIPOLOGIA	3.2; 3.2.3 lett c)	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo EER= 150104, 200140, 191203, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407		1100
TIPOLOGIA	5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi EER= 160214, 160216;		17
TIPOLOGIA	6.1; 6.1.3	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici EER= 020104, 150102, 170203, 191204, 200139		225
TIPOLOGIA	6.2; 6.2.3	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche 070213, 120105, 160119, 160216		225
TIPOLOGIA	7.1;	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di		112

² Le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

		cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301		
TIPOLOGIA	7.29;	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia 170604.		10
TIPOLOGIA	8.4	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali 040222		5,5
TIPOLOGIA	9.1; 9.1.3	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno EER= 150103, 170201, 200138		270
TIPOLOGIA	10.2;	Pneumatici fuori uso EER= 160103		60
TIPOLOGIA	14.1;	rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata 191212		30

* vedi scheda tecnica allegata al PG/2023/59290 del 04/04/2023

b) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'**operazione di messa in riserva (R13), pari a 33.919 tonnellate/anno**, i quantitativi parziali istantanei sono quelli indicanti nella tabella sovrastante.

Per le seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998, non potranno essere superati i seguenti valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998:

- tipologia 1.1: massimo 18.000 t/anno
- tipologia 5.6: massimo 20.000 t/anno
- tipologia 6.1: massimo 7.700 t/anno
- tipologia 6.2: massimo 3.500 t/anno
- tipologia 7.29: massimo 20 t/anno
- tipologia 8.4: massimo 1000 t/anno
- tipologia 10.2: massimo 7680 t/anno
- tipologia 14.1: massimo 7000 t/anno

c) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. ed all'allegato 5 al medesimo decreto.

d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del medesimo decreto.
- f) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.6, dovranno essere conformi al D.Lgs. 49/2014 e, in particolare all'art. 18 di detto decreto ed agli allegati VII.
- g) Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire per tipologie omogenee, in aree dedicate come indicate in planimetria, ogni area dovrà avere idonea cartellonistica per l'identificazione della tipologia di rifiuto stoccata e/o End Of Waste.

3. Gestione dei rifiuti costituiti da carta e cartone R3, per la produzione di carta e cartone recuperati, cessati dalla qualifica di rifiuto (End of Waste), ai sensi del decreto ministeriale 22 settembre 2020, n. 188

a) I rifiuti di carta e cartone sono gestiti secondo le modalità indicate nella sottostante tabella riepilogativa:

		t/a	Tonn/die
GESTIONE DEI RIFIUTI COSTITUITI DA CARTA E CARTONE (END OF WASTE) AI SENSI DEL D.M. 188/2020 DEL 22 SETTEMBRE 2020	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER 150101-150105-150106-200101	2.900	10

- b) I rifiuti costituiti da carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi identificati dai CER 150101, 150105, 150106 e 200101, dovranno essere gestiti in conformità al decreto ministeriale 22 settembre 2020, n. 188, ed al sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 22 settembre 2020, n. 188;
- c) La gestione dei rifiuti destinati all'operazione **R3 non potrà superare le 10 tonn/giorno**;

4. Prescrizioni generali di gestione:

- a) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

- b) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
- c) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
- d) In base a quanto disciplinato dalla normativa che disciplina il Certificato Prevenzione Incendi lo stoccaggio istantaneo complessivo delle tipologie classificate come potenzialmente infiammabili è condizionato alla presentazione del Certificato Prevenzione Incendi. Copia del certificato dovrà essere inviato a questa Agenzia al fine di confermare gli stoccaggi istantanei presenti nelle tabelle gestionali.
- e) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria³.
- f) Nell'impianto sia utilizzato, per i conferimenti dei rottami ferrosi e non ferrosi, un rilevatore di radioattività per individuare materiali potenzialmente radioattivi, salvo che il gestore attesti l'esclusione dell'attività dell'impianto dalle normative vigenti in materia di sicurezza relativa alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, (attualmente il decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101) in quanto i rifiuti metallici gestiti non rientrano tra quelli elencati nell'allegato XIX dello stesso decreto legislativo "*elenco dei prodotti semilavorati metallici o prodotti in metallo oggetto della sorveglianza radiometrica*".
- g) L'eventuale ritrovamento di materiale radioattivo dovrà essere gestito secondo le norme vigenti sanitarie e ambientali.

4. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata all'Autorità Competente (ARPAE - AACM) qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza.
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale.
- c) Dovrà essere comunicata la **data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale**.
- d) **Entro il 30 aprile** di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione: per la presente attività di recupero, l'importo attuale è pari a **387,84 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE secondo le modalità stabilite dal PagoPA.

³ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

Il pagamento dovrà avvenire mediante sistema PAGOPA preventivamente inviato da ARPAE alla PEC aziendale preventivamente comunicata.

e) L'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁹.

5. Descrizione dell'impianto ed attività procedimentale matrice rifiuti

L'impianto di gestione dei rifiuti è situato in Via Poggio n.11 Castelguelfo (BO), è inserito all'interno dell'area catastalmente distinta al catasto terreni del Comune di Castelguelfo Foglio 30 particella 74, sub.2, particella 532, particella 239. Il sito impiantistico è costituito da un capannone di circa 3800 mq con una altezza utile di 11 metri, una palazzina uffici di 200 mq, un locale portineria, ed una pesa di 18 mq. Le aree esterne sono costituite da una superficie di 18000 mq recintata. Nell'area perimetrale è presente una fascia verde.

L'area del piazzale è impermeabilizzata con asfalto bituminoso.

L'intera area impiantistica, è rialzata rispetto al piano campagna di 1.2 metri circa

L'ingresso dei mezzi all'impianto avviene dai via Poggio 11.

Reti fognarie

La rete fognaria è costituita da:

- Acque di prima pioggia a seguito del dilavamento delle aree scoperte.
- Acque meteoriche bianche dovuto allo scarico dei pluviali del capannone e di seconda pioggia
- Acque reflue domestiche dovute ai bagni e le docce.

Localizzazione

Riguarda la pianificazione Comunale disciplinata dal RUE e PSC il Comune di Castel Guelfo ha espresso il proprio parere favorevole all'insediamento come da nota Prot. 0004278 del 22/06/2023 in atti PG 10941 del 22/06/2023. Per quanto riguarda le misure di riduzione della vulnerabilità connessa al rischio idraulico il tecnico progettista nell'asseverazione presentata⁴ precisa che non vi sono condizioni di aggravamento dell'insediamento inerenti la compatibilità delle opere e dell'attività con le condizioni di pericolosità definite dal vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Visita ispettiva

Visto che l'impianto riceverà rifiuti costituiti da RAEE è stata richiesta la visita preventiva da ARPAE-AACM come da PG/2023/170905 del 09/10/2023, ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da parte di ARPAE - APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola, che si è svolta in data 12/10/2023,

⁹ Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 350 del 21/07/1998.

⁴ In atti PG 128958/2023 del 25/07/2023 a firma dell'Ing. David Negrini;

come da PG/2023/175843 del 17/10/2023 con esito favorevole, condizionato alla comunicazione di fine lavori per la messa in esercizio dell'impianto.

Antimafia

Riguardo le verifiche antimafia BANDINI-CASAMENTI S.r.l. ha manifestato l'interesse a permanere nella White list, della Prefettura di Forli-Cesena⁵, pertanto in base alla circolare del Ministero dell'Interno Prot. 11001/119/12 del 14/08/2013, l'iscrizione mantiene la propria efficacia nelle more dell'aggiornamento in corso. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione di atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.Lgs. 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii.

Certificazioni Ambientali

BANDINI-CASAMENTI S.r.l. è dotata di un Sistema di Gestione:

- Qualità UNI EN ISO 9001 n°6851/02/S scadenza 25.04.2026 rilasciato da Rina;
- Ambiente UNI EN ISO 14001 n° EMS-456/S scadenza 03.09.2024 rilasciato da Rina;

Pagamenti diritti annuali rifiuti D.M. n. 350 del 21/07/1998

Si da atto che sono stati introitati i diritti annuali rifiuti di cui al D.M. n. 350 del 21/07/1998 pari a 387,84, per l'anno in corso.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata alla Comunicazione di Inizio Attività di Recupero di Rifiuti (agli atti di ARPAE in data 15/06/2023 al PG/2023/104605, in data 19/06/2023 al PG/2023/106924, in data 25/07/2023 al PG/2023/128958;
- Elaborati planimetrici gestione rifiuti e rete fognaria che aggiornano e sostituiscono le precedenti inviate agli atti di ARPAE PG/2023/177175 del 18/10/2023).
- Documentazione inerente le opere edilizie acquisite agli atti 177175/2023 del 18/10/2023, SCIA prot. 6643/2023 del 27/09/2023 e pratica CILA pg n. 4440/2023.

Pratica Sinadoc 23468/2023

Documento redatto in data 06/11/2023

⁵ Consultazione White List Forli- Cesena in aggiornamento



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BANDINI-CASAMENTI SRL
Comune di Castel Guelfo (BO), via Poggio, 11

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società BANDINI-CASAMENTI SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Castel Guelfo per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM Servizio Territoriale-Distretto Metropolitano PG/2023/108632 del 21/06/2023.
- Visto il parere favorevole acustico del Comune di Castel Guelfo con nota Prot. 4278 del 22/06/2023, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castel Guelfo, visto anche il parere di ARPAE-APAM Servizio Territoriale-Distretto Metropolitano PG/2023/108632 del 21/06/2023, con nulla osta acustico Prot. 4278 del 22/06/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/06/2023 al PG/2023/109416). Tali pareri e nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data “aprile 2023” dal sig. Matteo Gemma, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Casamenti-Bandini SRL relativamente all’impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 15/06/2023 al PG/2023/104605).

Pratica Sinadoc 23468/2023

Documento redatto in data 06/11/2023



COMUNE DI
**CASTEL
GUELFO**
DI BOLOGNA

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni
Servizio SUE – SUAP – Ambiente

Protocollo n° *cfr segnatura xml*

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Folli

Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le

ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI

CONCESSIONI BOLOGNA

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta impatto acustico e parere favorevole urbanistico relativo ad AUA presentata in data 14/06/2023 con prot. 4045 - Rif. Pratica SINADOC n. 23468/23.

Richiedente: BANDINI CASAMENTI SRL

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativo all'istanza di AUA presentata in data 14/06/2023 con prot. 4045

Matrici ambientali:

- Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica
- Nulla osta relativo all'impatto acustico
- Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi

in riferimento all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta relativo all'impatto acustico, visto il parere favorevole con prescrizioni emesso da ARPAE – Distretto Metropolitano - sede di Imola con Prot. 108632/2023 del 21/06/2023 acquisito agli atti dell'Ente in data 22/06/2023 con prot. 4240;



- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Dott. Alberto Folli
(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del " Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Sinadoc 23468/23

Spett.
Comune di Castel Guelfo di Bologna
Settore Tecnico
Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni
Servizio SUE – SUAP - Ambiente
Pec: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. A. Vigarani

Trasmesso via PEC

**OGGETTO: Domanda di AUA ditta Bandini e Casamenti S.r.l., sita in Castel Guelfo (BO) – Via Poggio Piccolo n.11.
Parere su valutazione impatto acustico.**

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti di Arpae con PG/2023/104605 del 15/06/23.

Trattasi di relazione previsionale di impatto acustico redatta, nel mese di aprile 2023, da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95, numero ENTECA 5109, finalizzata a verificare il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora determinato dall'attività in questione.

La ditta Bandini e Casamenti S.r.l. svolge attualmente la propria attività nello stabilimento sito Via Pagnini n.16 a Mordano (BO) ed ha in programma di trasferirsi nella nuova sede sita a Castel Guelfo (BO) – Via Poggio Piccolo n.11; l'attività della ditta, prevista esclusivamente in periodo diurno, consiste nel recupero e stoccaggio di rifiuti non pericolosi.

L'area oggetto dell'intervento in esame è ubicata all'interno dell'area industriale esistente di Poggio Piccolo; le sorgenti in grado di caratterizzare il clima acustico allo stato attuale sono rappresentate dal traffico veicolare di Via Poggio Piccolo e Via Fornace e dalle altre attività artigianali/industriali presenti, fra le quali di evidenza l'impianto di aspirazione della ditta Poggio Gomme.

Nelle vicinanze dell'impianto vengono individuate altre attività produttive, mentre sul lato nord è presente un'area verde con un edificio residenziale posto alla distanza di c.a. 100 dal perimetro aziendale; sul lato ovest è in fase di realizzazione un comparto dedicato al settore terziario.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Castel Guelfo assegna allo stabilimento della ditta Bandini e Casamenti S.r.l., ed ai ricettori abitativi limitrofi, la Classe V.

Le principali sorgenti sonore introdotte dal progetto in esame saranno costituite da una pressa per l'attività di recupero della carta e cartone, da due pale gommate e dalla movimentazione di mezzi pesanti in arrivo e in uscita dallo stabilimento.

I rifiuti diversi da carta e cartone verranno raccolti all'interno di stalli e cassoni posti in area esterna sul piazzale aziendale; relativamente al traffico previsto lo studio presentato stima un flusso pari a c.a. 4 veicoli/ora.

Carta e cartone verranno lavorati all'interno del capannone produttivo.

In data 12/04/23 sono state eseguite misure fonometriche presso l'attuale sede di Via Mordano per caratterizzare le sorgenti sonore afferenti all'attività in questione; nella medesima data sono state eseguite misure fonometriche presso l'area di Castel Guelfo, al fine di definire il rumore residuo della stessa.

Le misure di rumore residuo sono state eseguite nella fascia oraria di morbida al fine di porsi in condizioni più cautelative per i ricettori rispetto alla determinazione del valore limite differenziale di immissione sonora.

Per le simulazioni e la stima dei livelli di pressione sonora attesi ai ricettori, il tecnico estensore dello studio acustico ha utilizzato il software di calcolo previsionale SondPlan Essential 5.1, con l'ausilio dello Standard Normativo CNOSSOS-EU2015 per sorgenti industriali e stradali, previa taratura dello stesso nello scenario ante operam.

I risultati delle simulazioni effettuate hanno evidenziato il rispetto del valore limite assoluto e differenziale di immissione sonora, così come previsto dalla Classificazione Acustica e dal D.P.C.M. 14/11/97, presso tutti i ricettori presi in esame.

Sulla base di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico con le seguenti prescrizioni:

- entro giorni 30 dall'inizio dell'attività e della messa in esercizio di tutte le nuove sorgenti sonore dovrà essere eseguito un collaudo acustico finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limiti differenziali e assoluti di immissione sonora presso i ricettori presenti ed entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa a Comune e Arpae una relazione a firma di Tecnico Competente in Acustica relativa ai risultati di detto collaudo.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.